

**1998 Pakistan e India  
sul filo della crisi**

■ Il 18 maggio 1998 il governo pakistano annuncia la prima esplosione nucleare controllata a fini militari scatenando una crisi diplomatica con l'India. Da allora le tensioni diplomatiche tra i due Paesi non si sono più completamente risolte.



Il missile pakistano

**2006 Quando Pyongyang  
decise di rompere le intese**

■ Il 9 ottobre 2006 il governo di Pyongyang rompe gli accordi e annuncia di aver compiuto con successo il primo test bellico nucleare della Corea del Nord. La minaccia di nuovi lanci missilistici, concretizzatasi oggi, è oggetto di un duro contenzioso.



Pyongyang e i test contestati

# Nordcorea lancia un missile Una provocazione al mondo

**Violando i divieti internazionali, la Corea del Nord sperimenta un missile a lunga gittata, con il pretesto di lanciare un satellite in orbita. Secondo gli Usa e i Paesi vicini il test è fallito. Convocato il Consiglio di sicurezza dell'Onu.**

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinetto@unita.it

Il satellite gira intorno alla terra trasmettendo le lodi del caro leader Kim Jong-il e i canti rivoluzionari della Repubblica democratica popolare di Corea. Così assicura ai propri concittadini la propaganda del regime di Pyongyang. Le autorità americane e i governi dei Paesi vicini sostengono invece che il «Kwangmyongsong-2» non è mai entrato in orbita e il razzo che doveva spingerlo è precipitato in mare.

Se il test avesse avuto davvero per obiettivo il lancio nello spazio di un satellite per telecomunicazioni, si potrebbe parlare di un clamoroso fallimento. Poiché il vero scopo, secondo Seul, Tokyo e Washington, era invece quello di provare l'effettiva gittata del vettore, il «Taepodong-2», l'impressione è che sia stato dal punto di vista nordcoreano un relativo successo. Prima di inabissarsi nelle acque del Pacifico infatti il missile ha percorso una distanza forse superiore a tremila chilometri. Il precedente tentativo, il 4 luglio del 2006 si era risolto invece in un fiasco. Il volo era durato solo quaranta secondi.

**LA RISOLUZIONE 1718**

In ogni caso, l'aspetto che inquieta la comunità internazionale è l'ostinazione della Corea del nord nel rifiutare di adeguarsi al divieto impostole dalla risoluzione 1718 dell'Onu dopo il test di tre anni fa. Palazzo di vetro aveva intimato allora a Pyongyang di «sospendere tutte le

attività collegate al suo programma di missili balistici».

Il Taepodong-2, che teoricamente ha una gittata tale da poter raggiungere l'Alaska e le Hawaii, e che è costruito in modo da poter trasportare anche testate atomiche, ha lasciato la rampa di lancio alle 11,30 del mattino. Il primo modulo del vettore è precipitato come previsto nel tratto di mare che separa la penisola coreana dall'arcipelago nipponico. Il secondo è caduto in pieno oceano dopo avere sorvolato il Giappone, 1270 chilometri oltre la costa orientale. Complessivamente il volo è durato tredici minuti.

**MELODIE IMMORTALI**

A distanza di poche ore Pyongyang ha rivendicato il buon esito dell'operazione: «I nostri scienziati e tecnici sono riusciti a mandare in orbita il satellite per telecomunicazioni Kwangmyongsong-2 attraverso il vettore Unha-2 (il Taepodong-2) in

**La reazione  
Convocato  
il Consiglio di sicurezza  
delle Nazioni Unite**

base al nostro piano di sviluppo spaziale», ha affermato l'agenzia di Stato, Kcna, assicurando che dallo spazio esso ora «trasmette sulla terra le melodie immortali delle rivoluzionarie trionfali canzoni intitolate al generale Kim Il-sung e generale Kim Jong-il». L'ultimo è l'attuale dittatore. L'altro è il predecessore, suo padre.

Da Praga, dove era in corso il vertice Usa-Ue, il capo della Casa Bianca Barack Obama ha definito l'iniziativa di Pyongyang «una provocazione e una chiara violazione delle norme dell'Onu». Secondo Obama la Corea del Nord «si è ulteriormente

isolata dalla comunità delle nazioni». L'episodio, ha aggiunto, ha messo in evidenza l'importanza della lotta alla proliferazione nucleare e sollecita una «forte risposta internazionale». Giappone e Corea del Sud d'intesa con gli Usa, hanno chiesto e ottenuto la convocazione d'urgenza

del Consiglio di sicurezza dell'Onu per consultazioni sul tema «non proliferazione/Corea del Nord». Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, si è rammaricato che la Corea del Nord abbia deciso di procedere al lancio del razzo, ed ha auspicato la ripresa del «dialogo a Sei» (i negoziati sul disarmo nucleare di Pyongyang cui partecipano Usa, le due Coree, Russia, Giappone e Cina), per «ricostruire la fiducia e ripristinare il dialogo». Mosca e Pechino da parte loro hanno invitato tutte le parti alla «calma» e alla prudenza, in modo che non si inneschi un'escalation di tensione nella penisola coreana. ♦



**IL BELLO  
DELL'ITALIA**

Cultura e territorio per affrontare la crisi.  
Contro la deregulation e l'abusivismo.

INTERVENGONO

**DARIO FRANCESCHINI  
GIOVANNA MELANDRI  
ERMETE REALACCI**



Roma, mercoledì 8 aprile 2009, ore 15.00  
Spazio Etoile, piazza S.Lorenzo in Lucina 41

www.partitodemocratico www.youdem.tv